

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 2 - NUMERO 46 (71) - 12 NOVEMBRE 2021 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# IL PUNTO SUL CAMPIONATO



Turno con le grandi che hanno leggermente rallentato sia per il faccia a faccia nel derby milanese sia per la validità del Verona che dopo un avvio molto difficile di stagione si sta imponendo come una delle formazioni dotate di maggior tasso tecnico e con il giusto rapporto tra difesa e attacco.

Lo scontro diretto tra Milan e Inter ha regalato una grande prestazione sul piano spettacolare e sportivo con fasi alterne e numerose azioni da rete che sono state tradotte però solo in due reti e per di più arrivate su autogol e rigore. E proprio un rigore, quello parato da Tatarusanu, si può considerare la gemma della giornata non solo perché ha fissato il risultato ma soprattutto perché ha mostrato le doti indiscusse dell'estremo difensore milanista.

L'1-1 del derby poteva dare vita ad un allungo del Napoli che invece si è dovuto accontentare di analogo risultato impostogli in casa da un Verona che è diventato vera mina vagante del campionato perché riesce a mettere alla frusta le più forti e non perde occasione per battere le avversarie che attualmente in classifica sono alle sue spalle. Solo col Bologna si è dovuto arrendere e questo rilievo statistico dimostra che anche il Bologna finalmente sta raccogliendo i punti che merita.

Alle spalle del trio di testa ha ripreso vigore la Juventus che ha "digerito" il ko di Verona inquadrandolo nei risultati a rischio, data la forza specie in casa degli scaligeri, che in precedenza non era ipotizzabile. La Juve ha trovato la spinta giusta contro una Fiorentina che era classificata tra le sorprese della stagione e che aveva rispettato appieno le attese con un cammino che a tratti l'aveva imposta anche tra le inseguitrici al gruppo di vertice.

Tra questa sembra avere una spinta maggiore l'Atalanta che, pur alternando a volte risultati inspiegabili a successi di qualità sta recuperando e il prossimo turno sembra favorire questa rincorsa perché se la vedrà a Bergamo con lo Spezia prima del faccia a faccia decisivo con la Juventus.

Nella perenne lotta tra le romane il turno è stato doppiamente favorevole alla Lazio che vincendo facile con la Salernitana ha superato la Roma che ha perso l'ennesima occasione favorevole arrendendosi in Laguna al Venezia. Il prossimo turno è molto favorevole per la Roma che ha subito l'occasione di restituire il sorpasso andando a Marassi col Genoa mentre la Lazio ospiterà la Juventus che deve assolutamente fare risultato per dare continuità ad una ripresa che prima o poi la porterà alle spalle delle primissime.

Il Bologna ha rotto col passato e finalmente ha ottenuto i tre punti anche in trasferta. L'impegno di Marassi è stato convincente anche sul piano del gioco perché per tutti i 90 minuti si è visto un buon calcio con il Bologna a guidare le operazioni senza però avere la soddisfazione del gol per le ottime parate del portiere doriano che si è dovuto però arrendere nella ripresa quando i rossoblù hanno spinta ancora di più sull'acceleratore. La variazione nell'assetto che Mihajlovic ha attuato poco più di un mese fa sta dando ottimi risultati con maggior amalgama tra i reparti e un salto di qualità nella copertura difensiva cosa che in precedenza non avveniva. Lo conferma anche il fatto che non subiscono più reti nei primi venti minuti e questo consente di programmare con maggior calma il resto del match.

Il cammino dei rossoblù nei primi undici turni era stato da Champion's League in casa e da retrocessione in trasferta perché dei quindici punti intascati solo due erano arrivati lontano dal Dall'Ara (a Udine e Bergamo) mentre il terzo (in casa col Genoa) aveva lasciato molta amarezza. I prossimi due appuntamenti dei rossoblù sono ancora favorevoli perché arriverà il Venezia e poi si andrà a La Spezia prima di affrontare la Roma



al Dall'Ara; impegno anche questo alla loro portata specie se nelle due partite che li attendono riusciranno a conquistare almeno 4 punti. Già con una serie di quattro impegni positivi il Bologna si posizionerebbe come minimo oltre il settimo posto attuale (con Juve e Fiorentina) e potrebbe fare addirittura ancora meglio se anche la Roma, dopo la Lazio, dovesse arrendersi sotto le Due Torri. Regala molta fiducia nel futuro anche la continuità di Arnautovic che, forte delle cinque reti già realizzate (la rete rifilata alla Samp ha rischiato la cancellazione), nonostante il rigore fallito sta salendo nella graduatoria dei marcatori capeggiata da Immobile con dieci gol.

In coda il risultato che ha maggiormente sorpreso è stata la vittoria del Venezia con la Roma perchè ha messo alle corde la Roma che però, nonostante le dichiarazioni di Mourinho, non rende come dovrebbe.

Prosegue la sofferenza del Sassuolo che, solo a tratti, riesce a mettere in campo le sue notevoli qualità tecniche. Anche a Udine ha chiuso sconfitto nonostante fosse riuscito addirittura ad andare in vantaggio. Il prossimo impegno sarà in casa col Cagliari poi andrà a San Siro col Milan e riceverà il Napoli, se riuscisse a fare almeno 5 punti perfezionerebbe il salto di qualità che è nelle sue possibilità.

Il fatto che più lascia sorpresi è che le ultime sei squadre della classifica siano tutte città di mare, Iniziando dal Venezia che ha dodici punti a seguire con Spezia a 11 e via via Genoa, Samp, Salernitana e Cagliari l'aria marina non porta bene e specie per quanto riguarda le genovesi ha dato il via ad un walzer di allenatori che ha già visto Andriy Shevchenko al posto di Ballardini mentre a D'Aversa dovrebbe succedere Maran.

Rischia grosso anche Mazzarri che dopo il ko casalingo con l'Atalanta potrebbe lasciare Cagliari; per sua fortuna il bilancio societario dei sardi è già molto appesantito dai licenziamenti precedenti e questo in parte fa traballare con minor forza la panchina di Mazzarri.

**Giuliano Musi**



## Sampdoria-Bologna 1-2

# ESPUGNATA MARASSI



### *Il Bologna riesce a vincere e punta in alto*

Finalmente una vittoria fuori casa per il Bologna di Sinisa Mihajlovic, conquistata a Genova il 7 Novembre contro la Sampdoria di D'Aversa, per 2 a 1. Il Bologna, dopo questa seconda vittoria consecutiva, arriva così alla sosta per le Nazionali con 18 punti. Il merito è arrivato grazie al gol di Svamberg, seguito dalla reazione di Arnautovic, con questi che segna il 2 a 1 un minuto dopo il pareggio della Sampdoria. Tutto avviene nel secondo tempo, dopo una prima frazione ricca di azioni. Il Bologna raggiunge così la Fiorentina e la Juventus.

Mihajlovic lascia la stessa formazione che aveva schierato nell'incontro con il Cagliari. In avanti Barrow al fianco di Arnautovic, sulle fasce De Silvestri e Hickey, Svanberg e Dominguez in mediana. Nella Sampdoria ci sono Gabbiadini e Caputo in attacco, in panchina c'è Quagliarella.

La prima occasione del match è un calcio d'angolo della Sampdoria sul quale arriva Ekdal, di testa e impegna Skorupski. Successivamente al 14', il pallone arriva sul destro di Askildsen, che lo colpisce bene battendo il difensore rossoblu. Il Bologna reagisce con Soriano e Barrow, quest'ultimo al momento del tiro trova nella sua traiettoria Yoshida e rimane chiuso in angolo. Si arriva al 20', Barrow riparte all'attacco e tira per Arnautovic, questo calcia di destro e trova la risposta di Audero, che salva in angolo; Theate, da solo, calcia alto. Al 24' la Sampdoria crea un'occasione pericolosa, Caputo dal limite, tira rasoterra, facendo intervenire il portiere del Bologna. Al 30' ci riprova la Sampdoria con Candreva, ma respinge coi piedi Skorupski. Alla fine del primo tempo i due portieri chiudono senza doversi più sporcare i guanti, ma a 2'' dalla fine è provvidenziale l'intervento di Askildsen che salva sulla conclusione di Soriano.

Si ritorna in campo, per il Bologna c'è Skov Olsen, ma manca De Silvestri; trascorrono due minuti e sono sufficienti per i rossoblù a sbloccare la gara, con una bella azione, iniziata da Dominguez per Soriano, che allunga a Svanberg e insacca.

Dopo 15' per la Sampdoria c'è un gran rischio, Dominguez recupera un pallone, questo arriva sul destro di Barrow, ma viene sventato da Audero e va in corner. La Sampdoria riprova al 22', con un'azione che parte da destra e si conclude a sinistra. Poi dopo cinque minuti arriva uno spiovente di Candreva, diretto verso Yoshida, che non trova il giapponese, con Skorupski che blocca una palla pericolosa. Al 32', La Sampdoria viene premiata da una punizione di Candreva, torre di Yoshida e tocco vincente di Thorsby, che segna l'1 a 1. Dopo un minuto, il Bologna si riporta in avanti, grazie ad un colpo di testa di Arnautovic, suggerito da Svanberg. Bandierina alta per il guardalinee, smentita dal Var, e il Bologna segna il 2 a 1, dopo una bella attesa. Alla fine, sono dentro anche Mbaye e Binks, al posto di Soriano e Dominguez colto da crampi. Il Bologna occupa la sua metà campo, senza concedere nulla alla Sampdoria, che non riesce a mettere insieme occasioni pericolose, ma rischia a 80'' di chiudere definitivamente la gara, con un intervento di Audero che vivacizza i suoi fino al triplice fischio finale.

#### **SAMPDORIA-BOLOGNA 1-2**

**Reti:** 47' Svanberg, 77' Thorsby, 78' Arnautovic.

**SAMPDORIA** (4-4-2): Audero; Bereszynski (85' Dragusin), Yoshida, Colley (73' Chabot), Augello (85' Murru); Candreva, Ekdal, Thorsby, Askildsen (68' Ciervo); Gabbiadini (68' Torregrossa), Caputo. - All. D'Aversa.

**BOLOGNA** (3-5-2): Skorupski; Soumaoro, Medel, Theate; De Silvestri (1' st Skov Ol-





## Sampdoria-Bologna 1-2



# IL DOPO PARTITA

### Il commento di Sinisa Mihajlovic al termine della gara:



*"Abbiamo vinto con merito, è il terzo anno consecutivo che vinciamo qui dopo un'astinenza che durava da tanto. L'unica pecca di oggi è non averla chiusa prima, comunque è andata bene e ci godiamo questa sosta.*

*Ora bisogna continuare su questa strada perché arriveranno partite importanti.*

*Col cambio di modulo ci siamo compattati, i ragazzi si sentono più sereni, ma non abbiamo perso la nostra propensione ad attaccare. In realtà potremmo avere anche più punti perché qualcosa si è lasciato per strada".*

### Le dichiarazioni di Mattias Svanberg nel post partita:

*"Prima della gara sono sempre concentrato nel voler fare bene, oggi ho fatto un gol e un assist e sono contento, per me la cosa fondamentale è aiutare la squadra a vincere.*

*Nel mio gol c'è il contributo di tutto il centrocampo: è importante quando giochiamo di squadra e aiutiamo tutti.*

*Prima della gara il mister ci ha detto che non avevamo ancora vinto in trasferta, per questo quella di oggi era una gara molto importante.*

*Ora abbiamo 18 punti in classifica e sono meritati".*



### Le dichiarazioni di Marko Arnautovic nel post partita:



*"Vincere dà sempre delle belle sensazioni, oggi in modo particolare perché è arrivata la vittoria in trasferta che finora ci era mancata. È arrivata prima della sosta e siamo contenti.*

*Sapevamo che non sarebbe stata una gara facile perché la Sampdoria aveva bisogno dei tre punti ma noi abbiamo fatto un buon lavoro.*

*Il mio gol? Abbiamo dovuto attendere la decisione dell'arbitro ma io sapevo di non essere in fuorigioco. Sono contento di aver segnato ma il mio lavoro è dare il 101% per il Bologna: non gioco solo per i gol, io gioco per aiutare la squadra e i compagni.*

*Il nostro obiettivo è rimanere nella parte sinistra della classifica, andiamo avanti gara per gara".*

sen), Soriano (38' st Mbaye), Dominguez (38' st Binks), Svanberg, Hickey; Arnautovic (45' st van Hooijdonk), Barrow (31' st Sansone). - All. Mihajlovic.

**Arbitro:** Manganiello di Pinerolo.

**Danilo Billi**



# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### 12 GIORNATA

<b>Sampdoria-Bologna</b>	<b>1-2</b>	<b>47' Svanberg, 77' Thorsby, 78' Arnautovic</b>
Cagliari-Atalanta	1-2	6' Pasalic, 27' Joao Pedro, 43' Zapata
Empoli-Genoa	2-2	13' (rig.) Criscito, 62' Di Francesco, 72' Zurkowski, 89' Bianchi
Juventus-Fiorentina	1-0	90'+1' Cuadrado
Lazio-Salernitana	3-0	31' Immobile, 36' Pedro, 69' Luis Alberto
Milan-Inter	1-1	11' Calhanoglu, 17' (aut.) De Vrij
Napoli-Hellas Verona	1-1	13' Simeone, 18' Di Lorenzo
Spezia-Torino	1-0	58' Sala
Udinese-Sassuolo	3-2	8' Deulofeu, 15' Berardi, 28' Frattesi, 39' (aut.) Frattesi, 51' Beto
Venezia-Roma	3-2	3' Caldara, 43' Shomurodov, 45'+2' Abraham, 65' (rig.) Aramu, 74' Okereke

### Marcatori

**10 reti:** Immobile (Lazio).  
**9 reti:** Simeone (Verona).  
**8 reti:** Vlahovic (Fiorentina).  
**7 reti:** Dzeko (Inter), Joao Pedro (Cagliari), Zapata (Atalanta).  
**6 reti:** Destro (Genoa).  
**5 reti:** Arnautovic (Bologna), Berardi (Sassuolo), Criscito (Genoa), Martinez (Inter), Osimhen (Napoli), Pellegrini (Roma).  
**4 reti:** Aramu (Venezia), Barak (Verona), Barrow (Bologna), Beto (Udinese), Candreva (Sampdoria), Correa (Inter), Giroud (Milan), Insigne (Napoli), Leao (Milan), Pedro (Lazio), Pinamonti (Empoli), Veretout (Roma).

#### ..... Marcatori Bologna:

**5 reti:** Arnautovic.  
**4 reti:** Barrow.  
**3 reti:** De Silvestri.  
**2 reti:** Hickey, Svanberg, Theate.

**Autorete:** Ibrahimovic (Milan).

### Classifica

Milan	32
Napoli	32
Inter	25
Atalanta	22
Lazio	21
Roma	19
<b>Bologna</b>	<b>18</b>
Fiorentina	18
Juventus	18
Empoli	16
Verona	16
Sassuolo	14
Torino	14
Udinese	14
Venezia	12
Spezia	11
Genoa	9
Sampdoria	9
Salernitana	7
Cagliari	6





## **Bologna Primavera**

# **PASSA IL CAGLIARI**

La Primavera di Luca Vigiani perde 2-3 contro il Cagliari, nella gara valida per l'8^ Giornata del Campionato Primavera 1 TIMVISION, tra le mura amiche del Centro Tecnico "Galli" di Casteldebole. Gli ospiti trovano due gol nei primi minuti con Desogus e Manca e il tentativo di rimonta, su rigore, di Mihai; nella ripresa, le reti di Tramoni e di Stivanello confermano la sconfitta felsinea.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Amey, Stivanello, Motolese, Corazza; a centrocampo, il regista Mihai è accompagnato da Pyyhtia e Wieser; in attacco torna al suo posto Raimondo, ai cui lati si schierano Paananen e Rocchi.

Il primo tempo si apre con una fase tattica da parte delle squadre, spezzata dalla discesa sulla fascia di Kourfalidis che – servendo la palla a centro area – trova Desogus, più veloce di Bagnolini a spingere il pallone in porta. I padroni di casa provano a scuotersi già all'11' con Pyyhtia, pericoloso su calcio di punizione con D'Aniello che risponde presente. Al 13', gli ospiti trovano il raddoppio al secondo affondo con Manca: Astrand ripropone un cross basso come in occasione del primo gol, con la palla che capita esattamente sui piedi del numero 9 sardo dopo una piccola mischia in area. Dal 20', quando Mihai coglie la traversa con una punizione dal limite, il Bologna prende completamente possesso della palla, ma trovando la rete solamente al 39' su calcio di rigore: Raimondo viene messo giù in area da Iovu e, dal dischetto, si presenta Mihai, bravo a rendere vano il tuffo di D'Aniello. Un minuto dopo, il centrocampista numero 4 prova a siglare la doppietta personale con un bel tiro da fuori area, ma troppo centrale.

Nella ripresa, la partita diventa più combattuta, con il Cagliari che va vicino al gol al 58' con Desogus, murato da Stivanello. Cinque giri di lancetta successivi, l'occasione del pareggio è sui piedi di Raimondo, che si gira, trovando i guantoni di D'Aniello; un minuto dopo, occasione dalla parte opposta del campo con Delpupo che colpisce di sinistro e serve Manca sul secondo palo, incapace di spedire in rete. Al 73', la squadra sarda trova l'1-3 su calcio da fermo con il colpo di testa di Tramoni e la deviazione sulla linea, sfortunata, di Stivanello; otto minuti seguenti, lo stesso difensore riesce a sveltare più in alto di tutti su calcio d'angolo. Negli assalti finali, i padroni di casa non trovano il meritato.

Dopo questa sconfitta, in attesa delle restanti partite i rossoblù scendono al 13^ posto a quota 7 punti con Lecce ed Hellas Verona.

**Note:** Primo gol in maglia rossoblù per Luca Alessandro Mihai e Riccardo Stivanello, rispettivamente settimo e ottavo marcatore della formazione di Vigiani. Ritorno dal 1' per Matias Rocchi dopo la prima giornata, in seguito all'infortunio e le due presenze – a gara in corso – contro Juventus e Genoa.

### **BOLOGNA-CAGLIARI 2-3**

**Reti:** 9' Desogus, 13' Manca, 40' (rig.) Mihai, 73' Tramoni, 80' Stivanello.

**BOLOGNA:** Bagnolini; Amey (70' Annan), Stivanello, Motolese, Corazza; Pyyhtia, Mihai (78' Urbanski), Wieser (78' Sigurpalsson); 37 Paananen (54' Casadei), Rocchi (70' Cosalter); Raimondo. - All.Vigiani.

**CAGLIARI:** D'Aniello; Sulis, Palomba, Iovu, Astrand; Conti (69' Carboni), 8 Kourfalidis; Tramoni (89' Vitale), Delpupo (89' Schirru), Desogus; Manca (70' Vinciguerra). - All. Agostini.

**Arbitro:** Maggio di Lodi.



## ***Bologna Calcio Femminile***

# **CADUTE A PORTOGRUARO**

Allo stadio Mecchia di Portogruaro si incontrarono Portogruaro e Bologna in occasione della quinta gara del campionato di Serie C.

La settimana per ambo le formazioni non è stata molto calma. Il Portogruaro si è trovato a dover sostituire il proprio allenatore a seguito delle dimissioni date da Pino Rauso, dopo solo due mesi e mezzo sulla panchina veneta a seguito di differenze di visione con la società. Prontamente la panchina veniva affidata a Giancarlo Maggio, allenatore molto noto a Portogruaro che ha già allenato con soddisfacenti risultati anche la formazione maschile della cittadina.

Inoltre le portogruaresi non poterono impiegare sia la Furlanis, ferma per squalifica, oltre alle infortunate Feletti, Molinaro, Asia Sovran e Giada Sovran.

Per contro anche il Bologna vantava una lunga serie di defezioni essendo privo di Magnusson, Kalaja, Giuliano, Minelli, Becchimanzi e Pacella; e con Marcanti, appena tornata in gruppo e non al top della forma.

Nella prima parte della gara le due formazioni si equivalsero con giocate più di singoli che di squadra e con gioco costellato di falli da ambo le parti.

Al 12° il primo brivido della gara è di marca bolognese con Beatrice Sciarrone che, con un'azione personale, si portava ad una trentina metri dalla porta difesa da Comacchio per poi far partire un tiro che usciva a lato di poco.

Forse, impaurite da questa azione, le padrone di casa aumentavano il loro ritmo di gioco e da questo momento in poi si può dire che le uniche azioni pericolose sono solo di marca granata.

26° fallo commesso dalla difesa rossoblu al limite dell'area. Punizione battuta da Albulena Gashi e pallone che usciva sul fondo sfiorando la traversa.

39° ancora la Gashi sugli scudi con un lancio in profondità per Aurora Finotto, scattata in posizione regolare, che arrivata a tu per tu con il portiere bolognese Enrica Bassi, si vedeva parare il suo tentativo.

45°+2° Le granata stringevano d'assedio le rossoblu e Valentina Gallo, con una girata di destro da fuori area, impegnava severamente la Bassi che si salvava deviando in calcio d'angolo.

45°+3° dal calcio d'angolo, un'incertezza della difesa petroniana e del suo portiere Enrica Bassi permetteva a Anna Battaiotto di schiacciare di testa, nella rete petroniana, il pallone dell'uno a zero per le padrone di casa.

Ripresa e l'allenatore bolognese Galasso cambiava l'assetto della sua formazione per cercare di recuperare, mentre le padrone di casa stringevano la difesa ed anche i denti per poter portare al termine il vantaggio acquisito. Il nuovo assetto di gara, con aggiunta di una serie di cambi, permetteva al Bologna di tenere il possesso di palla ma purtroppo erano poche le conclusioni verso la porta delle padrone di casa.

73° il primo vero tiro verso una porta era effettuato dalla granata Elisabetta Finotto che, di testa, mandava fuori di poco.

74° prima vera occasione del Bologna di pareggiare. Elisa Gabrielli, davanti al portiere, cercava di passare la sfera a Giulia Arcamone ma Elena Comacchio, con una perfetta uscita, bloccava il passaggio.

79° Finotto eludeva il pressing bolognese presentandosi davanti alla Bassi che parava con sicurezza e rilanciava per Sciarrone che a sua volta chiamava ad un'impegnativa parata Comacchio.

Negli ultimi dieci minuti di gioco si assisteva agli ultimi tentativi ospiti di raggiungere il pareggio ma il portiere di casa Elisa Comacchio si rendeva decisiva con pronti interventi: 80° Zanetti prima la impegnava dal limite con un tiro centrale, e subito dopo con un'incursione che ancora una volta la Comacchio sventava. 90° mentre l'arbitro Frasynek



Foto B.F.C.

stava per portare il fischiotto alla bocca per dichiarare la fine della gara Martina Marcanti, da posizione molto defilata, la impegnava nell'ultima parata della giornata.

Al termine della gara Mister Michelangelo Galasso ha dichiarato: «Il risultato finale è frutto di un'incomprensione», e ha sottolineato come l'episodio favorevole alle padrone di casa al 48' del primo tempo, abbia condizionato fortemente l'incontro. Comunque il Mister continua ad avere fiducia nelle sue ragazze e conclude: «Hanno mostrato più qualità nella prestazione rispetto alle ultime gare, e i rientri iniziano a dare più concretezza al gruppo».

## **PORTOGRUARO-BOLOGNA 1-0**

**Rete:** 45'+3' Battiotto

**PORTOGRUARO:** Comacchio, Scudeler, Matiz, Spollero (71' Zamberlan), Volpatti, Gava C., Finotto (43' Chiarot), Bigaran (46' Chies), Gallo (80' Zilli), Gashi, Battaiotto. - All. Maggio.

**BOLOGNA:** Bassi, Stagni (71' Tovali), Giuliani, Simone, Sciarrone, Racioppo, Perugini (62' Gabrielli), Zanetti, Arcamone (74' Mercanti), Cavazza (50' Benozzo), Hassanaine. - All. Galasso.

**Arbitro:** Frasyanyak Maksym di Gallarate.

## **Lamberto Bertozzi**



***CRONACHE BOLOGNESI*** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)

**Direttore responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



# IL CALCIO CHE... VALE

## Ex Rossoblu: **ROBERTO SORRENTINO**



*L'ex portiere Roberto Sorrentino ha disputato due stagioni al Bologna (1988-1990) per un totale di 16 presenze (12 in serie A, 1 in Coppa Italia, 3 in Mitropa Cup). Tanti gli aneddoti emozionanti del suo percorso.*

**Dalla maglia rossoblù del Cagliari, a quella del Bologna: che ricordi ha dell'allora DS Nello Governato? Come è nato il contatto che la portò a trasferirsi a Bologna?**

“Ho anche vestito, prima di Cagliari, la maglia del Catania per 5 anni di cui 4 da capitano con 2 promozioni all'attivo dalla serie C alla serie A (quindi stessi colori, era destino!). Ricordo con molta simpatia, e stima, l'amico Nello.. se non ricordo male, prima dell'esperienza da DS è stato un ottimo giornalista, intenditore di calcio, molto preparato e persona per bene. Lo conobbi alcuni anni prima, quando era DS della Lazio, ci fu un interessamento nei miei confronti per un eventuale passaggio in biancoceleste. Nacque quindi un'amizizia sportiva e, di tanto in tanto, ci sentivamo per telefono. Arrivò questa telefonata inaspettata (ormai ero fermo da circa 1 anno per contrasti con la mia vecchia società, precisamente il Cagliari) e mi fu chiesto se ero disponibile per un colloquio e per poter far da balia a Nello Cusin. Accettai di buon grado e rimisi i guantoni. Nello Governato poi, lo ritrovai alla Juventus come DS”.

**Arrivò in un Bologna neopromosso in serie A, guidato da mister Maifredi: com'è stato l'inserimento in squadra e in città?**



**La rosa del Bologna 1988-89. In alto da sinistra: Alessio, Luppi, Lorenzo, Bolpagni, Cusin, Sorrentino, Giannelli, De Marchi, Demol; al centro da sinistra: Aaltonen, Bonini, Villa, Pecci, Stringara, Rubio, Marronaro; in basso da sinistra: Neri, Bonetti, Poli, Monza**

“L’inserimento fu da subito splendido, sapevo il ruolo da svolgere (quello di guidare nel percorso la crescita di Nello Cusin), quindi un mio inserimento per la bravura e la disponibilità di Gigi Maifredi e di tutti i compagni di squadra”.

**Nel Bologna, ai tempi, vi era Nello Cusin che ha aiutato nella crescita, infondendogli sicurezza e tenacia. Ha comunque avuto l’opportunità di giocare in più occasioni.**

“Nello Cusin, forse per la sua giovane età e la poca esperienza in serie A, di tanto in tanto accusava molto le critiche - talvolta ingiuste - e lo si notava. Perdeva quella sicurezza e quella tranquillità necessaria, e naturalmente la fiducia in se stesso. Personalmente ho avuto il piacere di disputare svariate gare, come detto in precedenza il mio ruolo era quello di trasmettere tranquillità e far crescere un giovane, non creargli difficoltà e condizionamenti”.

**Siete giunti 14mi nella prima stagione, mentre, nella sua seconda ed ultima stagione al Bologna (1989/90) avete chiuso all’ottavo posto con la qualificazione in Coppa Uefa. Come siete riusciti a raggiungere un obiettivo così importante? Qual è stata la forza del vostro gruppo?**

“La prima stagione credo sia stata la più difficile, con tanti giocatori che non conoscevano la categoria. Direi che la forza di questo gruppo sia stata la compattezza, un gruppo coeso con frequentazioni anche al di fuori del calcio, naturalmente senza dimenticare la maestria di Gigi Maifredi, vero leader nel gestire tutte le situazioni e proteggere noi ragazzi”.

**Come è maturata la decisione di ritirarsi dal calcio giocato?**

“Il mio ritiro fu legato alla stima che Gigi Maifredi riponeva in me, credo per la serietà e professionalità che mi ha sempre contraddistinto. Mi propose di seguirlo alla Juventus come suo collaboratore insieme ad Eugenio Bergamaschi, preparatore atletico, e, sicco-



**La rosa del Bologna 1989-90. In alto, Sorrentino, Demol, Bonini, Lorenzo, Cerioni, Luppi, De Marchi, Cabrini, Cusin; al centro, l’allenatore Maifredi, Marronaro, Poli, Monza, Stringara, Vincenzi, Bonetti, Galvani, il prep. Bergamaschi; in basso: il magazz. Crivellaro, il prep. dei portieri Persico, Giordano, Pecci, l’allenatore in 2a Pivatelli, Geovani, Villa, i massaggiatori Aldrovandi e Spadoni**

me avevo già sfiorato la Juventus da calciatore, accettai immediatamente per ricoprire il ruolo di preparatore dei portieri. E, devo ammettere, in tante circostanze mi sono sentito anche allenatore in seconda, il che poi mi ha portato a diventare allenatore di prime squadre: ho avuto il piacere di lavorare in 4 nazioni e in Italia”.

### **L’ultima stagione al Bologna da giocatore, cosa le ha lasciato di indimenticabile? Con quali ex compagni è rimasto in contatto tuttora?**

“Bologna mi è rimasta nel cuore per la sua semplicità, la sua normalità e per i rapporti umani. Lo dimostrano le amicizie che ancora oggi ho il piacere di avere, poi una città vivibilissima a dimensione d’uomo, questo per quanto concerne la vita quotidiana. Calcisticamente parlando direi per la cultura calcistica da veri intenditori di calcio. Sono ancor oggi in contatto con alcuni miei colleghi come: Luppi, De Marchi, Villa, Stringara, Bonini, Bonetti e Marronaro.

### **Passando all’attualità, il portiere, preparatore e allenatore, come valuta il lavoro svolto sinora da Skorupski? È l’uomo giusto per gli obiettivi ambiziosi del Bologna?**

“Skorupski devo dire che è una piacevole sorpresa. In precedenza l’avevo seguito poco, ho iniziato a seguirlo con più attenzione dopo una gara in cui parò l’impossibile. Vedo dei miglioramenti di partita in partita. Sì, potrebbe essere un portiere per le ambizioni della società, e credo abbia ancora margini di miglioramento...”

### **Il ritiro anticipato del Bologna, dopo la brutta sconfitta a Empoli, con il confronto tra Sinisa e la squadra, ha portato a dei cambiamenti tattici al fine di subire meno gol. Può essere stata quella la chiave giusta per la svolta determinante per raggiungere obiettivi importanti?**

“Da ex calciatore devo dire che non sopportavo tanto i ritiri pre-gara, da tecnico invece credo che possano servire. Per quanto riguarda un ritiro anticipato... penso sia utile per ricompattarsi, guardarsi negli occhi e ritrovare la serenità e le certezze perse. I confronti servono per capire e valutare le problematiche del momento e trovare le giuste soluzioni. Per il cambiamento tattico direi che sicuramente la squadra ne ha tratto benefici e la dimostrazione sono le ultime gare disputate. E’ servito sicuramente ad alzare l’autostima”.

### **Quanto sono importanti i giocatori di esperienza e personalità nel Bologna, come Medel, Arnautovic e De Silvestri nell’equilibrio della squadra ?**

“Parlare di questi tre calciatori mi viene facile, giocatori che potrebbero giocare in qualsiasi squadra, Medel giocatore importante, esperto e duttile, Arnautovic conferma di essere un ottimo attaccante e De Silvestri un difensore bravo con il viziato del gol. Credo che Mihajlovic riponga grande fiducia in questi calciatori e i risultati si vedono”.

### **Il Bologna con la vittoria di Genova con la Samp, ha superato un esame di maturità importante: possiede ora la qualità per raggiungere la Laurea?**



“Le vittorie sono un toccasana, vincere contro la Samp fuori casa ha sicuramente rafforzato la mentalità e le sicurezze. Aspetterei però un attimino per poter affermare che l’esame sia stato superato, non per sfiducia nei confronti del Bologna, ma solo perché la Samp, nell’ul-



# In Cucina

## Biscotti occhio di bue alla nutella

### Ingredienti:

300 gr di farina 00  
130 gr di burro  
80 gr di zucchero  
1 uovo intero e un tuorlo  
scorza di limone grattugiata  
mezzo cucchiaino di lievito vanigliato  
1 pizzico di sale



### Svolgimento:

Se usate un frullatore inserite tutti gli ingredienti nella ciotola e frullateli fin quando non avrete ottenuto un composto omogeneo (non lavoratela tanto altrimenti il burro si scioglie troppo).

Se impastate a mano lavorate prima la farina con il burro fino ad ottenere un impasto sabbioso, poi aggiungete lo zucchero, le uova e il lievito e lavorate finchè il composto non risulterà omogeneo.

Avvolgete l'impasto nella pellicola trasparente e fate riposare in frigo per una mezz'oretta. Trascorso il tempo necessario infarinate leggermente la spianatoia e stendete la frolla con un mattarello fino a raggiungere lo spessore di circa mezzo cm.

Aiutandovi con una formina rotonda ricavate tanti cerchi. In metà di questi cerchi fate un altro cerchio più piccolo al centro.

Adagiate i biscotti su una teglia ricoperta di carta forno e infornate a 180° per circa 15 minuti (se avete il forno a gas vi consiglio di metterli a metà altezza altrimenti potrebbero bruciarsi). Una volta pronti sfornateli e lasciateli raffreddare.

Stendete sui biscotti interi la marmellata o la nutella e spolverate con lo zucchero a velo i biscotti con il buco.

Sovrapponete ogni biscotto con il buco ad uno ricoperto di nutella e il biscotto è pronto!

**Angela Bernardi**

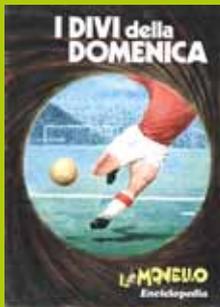
---

timo periodo, ha perso con tutti o quasi. Aspetterei quindi dei test più difficili”.

### **Infine, dopo 12 giornate che voto e giudizio dà alla squadra di Sinisa?**

“Intanto sono 9 punti dalla zona playoff, 1 punto dalla zona “EUROPA”.. cosa dire? Sarebbe bellissimo rivedere il Bologna partecipare ad una competizione Europea (forse manca dall'era Maifredi?): quindi percorso fin qui entusiasmante e positivo. Da ex non posso che sperare in tutto ciò, e, conoscendo la caparbia e la bravura del mister, credo che si possa inseguire questo sogno. Cosa che auguro ai tifosi del Bologna. Un abbraccio e un in bocca al lupo alla società e alla splendida tifoseria bolognese”.

**Valentina Cristiani**



# *Il Bologna nelle figurine*

Casa Editrice

# MONELLO 1971-72

## Bologna

E' la squadra più popolare di tutta l'Emilia-Romagna. Ha la sua sede in via Testoni 5.



Franco CRESCI

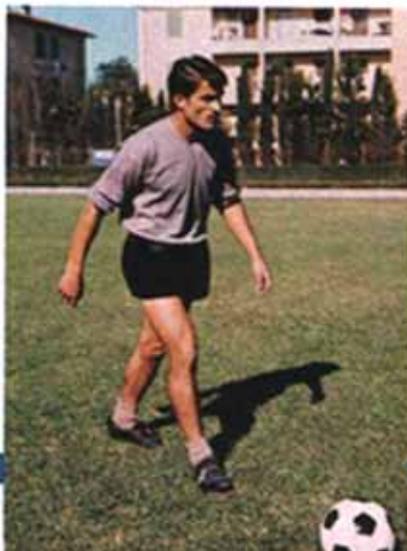


Giuseppe VAVASSORI



Franco BATTISODO

Francesco RIZZO



Giuseppe SAVOLDI





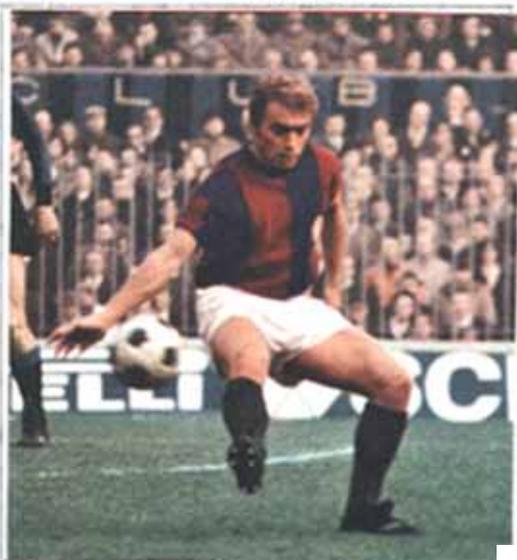
**MUSEO BOLOGNA  
CALCIO**




**Tazio ROVERSI**



**Adriano FEDELE**



**Ivan GREGORI**



**Marino PERANI**

**Giacomo  
BULGARELLI**



**Bruno  
PACE**

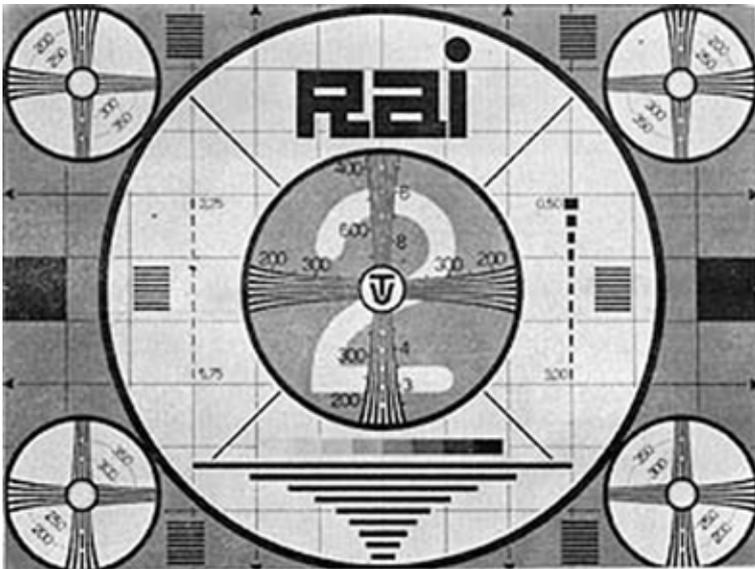


CE 1907  
*Collezione*  
Lamberto e Luca Bertoni



## 4 novembre 1961

# NASCE RAI 2



Il 4 novembre 1961 è stato il giorno della nascita di Rai 2 o, più semplicemente, del secondo canale come veniva chiamata fino al 1975 e di Rete 2 fino al 1983. Il canale venne battezzato da Mina, allora all'apice del suo successo.

Le trasmissioni furono caratterizzate da un documentario dedicato alla prima guerra mondiale, poiché la nascita del canale coincise con l'anniversario della vittoria italiana. L'obiettivo di Rai 2 è stato di differenziarsi dalla programmazione di Rai 1 (chiamato allora Programma Nazionale) e assumere

un'identità tutta sua, presentando un palinsesto alternativo al pubblico, 'subendo' la qualifica di canale minore della Rai.

Il Secondo canale veniva usato come 'ponte' per nuove leve dello spettacolo, queste, una volta raggiunta la popolarità, venivano promosse sul primo canale. Proprio per questo il canale si rivelò una fucina di talenti, che poi sarebbero diventati stelle di grande risalto nel panorama televisivo e non solo e anche di nuovi format. Qui debuttò Renzo Arbore nel 1966 con il varietà Speciale per voi, uno dei primi programmi televisivi rivolti al pubblico giovanile con ospiti musicali e dibattiti in studio.

Dal 1965 fino al 1982 andarono in onda i Giochi senza frontiere, che destarono interesse in tutto il paese e nel 1967 il Festivalbar, kermesse musicale che divenne un appuntamento irrinunciabile per i giovani. Non è tutto, nel 1970 proprio sul Secondo Programma trovò spazio il Rischiatutto, il quiz di Mike Bongiorno che divenne un successo senza precedenti.

Da rete minore, Rai 2 comincia a collezionare i suoi primati: è la prima rete in Italia ad introdurre gli anime giapponesi come Capitan Harlock e Ufo Robot grazie alla TV dei ragazzi. Anche i grandi spettacoli come Portobello, L'altra domenica, Quelli della notte e Indietro tutta! sono sue produzioni.

Nel 1989, Rai 2 importa molte soap opera di successo come Capitol, Beautiful, Quando si ama e Santa Barbara. Durante i primi anni '90 ecco programmi come Detto tra noi (oggi La vita in diretta), I fatti vostri, Club 92 e L'albero azzurro. Dal 2000 con la direzione di Carlo Freccero che la rete annovera numerosi successi con programmi satirici come La posta del cuore, Pippo Chennedy Show, L'ottavo nano, Satyricon, varietà come Furore, Stracult e nuove trasmissioni d'approfondimento come Pinocchio, Il raggio verde e Sciuscià.

Dal 2003 in poi la seconda rete Rai punta in alto, sfidando le reti generaliste seguendo la moda dei reality show, ed ecco L'isola dei famosi, Music Farm, la prima edizione de La talpa (poi passata ad Italia 1) e La sposa perfetta. Attualmente Rai 2 propone un'ampia gamma di trasmissioni dal taglio intrattenitivo e di successo, fra Pechino Express, Detto Fatto, The Voice of Italy, Nemo – nessuno escluso.

**Rosalba Angiuli**



# PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB



C'era da aspettarselo che, dopo la vittoria in trasferta contro la Sampdoria, il web esplodesse, e così è stato pochi secondi dopo il fischio finale a Marassi; in rete i tifosi del Bologna si sono scatenati, neppure avessimo vinto uno scudetto, per giorni, infatti, hanno continuamente pubblicato: articoli, pensieri e vere e proprie dediche d'amore verso i propri beniamini, il più gettonato Marko Arnautovic, ripreso dalla foto in tutte le sue esultanze. Protagonista indiscusso anche il nostro allenatore Sinisa, che lo ha fortemente voluto a Bologna, e così d'un tratto l'entusiasmo ha preso il sopravvento, anche su chi era stato sempre critico sia sul nostro attaccante centrale che sul nostro allenatore.

Quando il Bologna vince alla fine non ci sono santi che tengono, e i grafici si scatenano con la loro fantasia, ecco un'immagine che in poco tempo ha fatto il giro non solo dei social ma dell'intera rete.

A tenere banco le dichiarazioni dell'ex Bologna Ramirez, che afferma, dalla pagine dei titolati giornali locali e non, che avrebbe richiesto anche la passata estate di tornare a giocare all'ombra delle due torri, ma che gli sia stata sbattuta a muso duro la porta in faccia, ovviamente queste le sono le sue parole e le sue "dichiarazioni", non prese bene dalla tifoseria rossoblù che non gli ha risparmiato pesanti critiche e anche qualche turpiloquio.

In molti si sono chiesti dove sono finiti invece tutti i detrattori del Bologna chiamati in gergo Mai Goduti che, a inizio stagione, sparavano a zero sul Bologna, sull'allenatore e sulla società, e che ora che si vince, invece, sono letteralmente spariti nel nulla; ma a questa tarantella noi tifosi di lungo corso siamo abituati, a Bologna è così, basta vincere due partite consecutive e la squadra torna ad essere da Europa, ma se si perdono due partite, gli stessi che gridavano all'Europa passano a dire che siamo una squadra da medio bassa classifica e, quasi quasi, potrebbero arrivare a dire che ci va bene se ci salviamo prima dell'ultima giornata di campionato. Del resto ogni piazza è particolare, non raggiungeremmo mai i livelli di Roma e Milano o Genova, divise anche sempre su due sponde, ma anche qui, nella capitale dell'Emilia Romagna, i tifosi sono molto volubili e sensibili, e l'ago della bilancia lo fa sempre la vittoria o la sconfitta, come rispecchiano fedelmente i social.

Altre due notizie che non sono rimaste ai margini della nostra lente di ingrandimento sui rumors del web, sono le attenzioni del Bologna F.C. nei confronti della giovane tifosa cieca, presente anche a Genova che, durante la sosta, verrà ospitata per due giorni a Casteldebole, news che ha fatto felice davvero tutti, che hanno riconosciuto con un vero e proprio plebiscito che la nostra società è davvero in prima linea quando si parla di aiutare ed esporsi nel sociale.

A margine, purtroppo, una brutta notizia arriva da un pestaggio di un ragazzo della nostra Primavera, di cui non si fa il nome per ora, ma che è stato picchiato selvaggiamente fuori da una discoteca, e ha riportato la frattura della mandibola, dopo per prime ricostruzioni sembra che il branco lo aspettasse fuori dal locale e sapevano perfettamente che giocasse a calcio. Ovviamente la palla ora passa agli inquirenti anche se nel web la notizia è deflagata come una vera e propria bomba.

**Danilo Billi**



## Virtus Basket Femminile

# STRITOLATA SASSARI

Ivana Dojkic - Foto Virtus.it



Senza Laterza e Cinili (che però ha effettuato primo allenamento), la Virtus ha colto la sua terza vittoria consecutiva, spazzando via Sassari. Zandalasini, Dojkic (tripla) e Hines-Hallen fanno subito 7-0. Sassari torna a meno sul 7-6 e 9-8, ma la Segafredo allunga, 15-8, fissato da Turner. Sarde nuovamente a meno uno, 17-16, ma Bologna allunga fino al 27-18 del decimo minuto. La Virtus sale a più dodici un paio di volte, l'ultima sul 32-20, ma subisce uno 0-5, 32-25. Sassari arriva anche più volte a meno tre e a meno due sul 40-38. Con un parziale di 11 a 2 le Vu Nere vanno all'intervallo sul 51-40. Imperioso avvio di terzo quarto con un 7-0 (Turner e cinque punti di Hines Allen), 58-40. Sul 62-47 Bologna mette a segno un 12-0 per il 74-47. Tava firma il più 29, 80-51 e il terzo quarto si chiude su una grande tripla di Beatrice Barberis, che festeggia il compleanno, grazie a un assist di Zandalasini dopo uno stilistico recupero, 83-56. Nell'ultimo periodo ancora Tava a firmare il massimo

vantaggio, 88-58, poi 90-58; Giulia Ciavarella lo incrementa con canestro e aggiuntivo, 93-58. finisce con un comprensibile rilassamento bianconero, 97-71. Dojkic 24 punti, Hines-Allen 21 (con dieci rimbalzi) e Turner 14. Anche le italiane hanno tutte prodotto punti: 9 per Tava, 7 per Zandalasini, 6 per Battisodo, Ciavarella e Barberis, 2 Pasa e Tassinari. Per le Vu nere, tra coppa e campionato, si tratta della terza vittoria consecutiva.

**Ezio Liporesi**

---

## PRESENTATA LA VIRTUS FEMMINILE

Con la squadra femminile finalmente al completo i risultati hanno avuto subito un'impennata, ma si è svolta, venerdì scorso, anche la presentazione nella sede della FAAC. Presenti tutte le giocatrici: Elisabetta Tassinari, Alessandra Tava, Beatrice Barberis, Valeria Battisodo, Cecilia Zandalasini, Sabrina Cinili, Francesca Pasa, Giulia Ciavarella, Maria Laterza, Ivana Dojkic, Myisha Hines-Allen e Brianna Turner.

Presente anche il coach Lino Lardo con il suo staff tecnico, la team manager Roberta Resta, il presidente Alberto Piombo e il direttore generale Paolo Ronci. Su un maxischermo scorrevano immagini di gioco della Virtus femminile, mentre prendevano la parola l'amministratore delegato di FAAC, Andrea Moschetti, il direttore generale Paolo Ronci e l'allenatore Lino Lardo. Tutti, per i rispettivi ambiti, hanno espresso soddisfazione e grandi speranze.

Alessandra Tava, che forma con il capitano Elisabetta Tassinari la coppia di più lunga milizia essendo le sole ad esserci fin dall'inizio del progetto, lontano dai microfoni ha espresso soddisfazione per il bel gruppo che si sta formando.

**Ezio Liporesi**



**Virtus Basket Maschile**

# TRA ALTI E BASSI

## LA VIRTUS LIQUIDA PESARO ALLA DISTANZA

Contro Pesaro i problemi fisici tengono fuori Sampson e Alibegovic, poi nel corso della gara anche Belinelli uscirà senza rientrare a causa di un fastidio. Nel primo quarto, a parte qualche effimero vantaggio bianconero (massimo sul 9-6 con i primi sette punti di Hervey e un canestro di Pajola su assist di Teodosic), sta sempre avanti Pesaro, anche di cinque punti sull'11-16. Il primo quarto termina 18-21. Due liberi di Cordinier e un canestro di Weems riportano sopra la Segafredo a inizio secondo quarto, 22-21. Zanotti schiaccia il 22-23, che sarà l'ultimo vantaggio esterno. Parziale di 7-0 chiuso da Jaiteh, 29-23. Tessitori firma il più undici, 36-25. La Vuelle recupera qualche punto, ma Weems con una tripla riporta Bologna al massimo vantaggio, 46-35. Un parziale di 0-6, con la complicità di errori arbitrari che portano anche un tecnico a Belinelli, 46-41, poi Cordinier mette due liberi, 48-41 all'intervallo. Il terzo quarto vede un grande equilibrio e il distacco oscilla tra i cinque e i dieci punti, toccati solo una volta grazie ad una tripla di Weems sul 54-44. Al trentesimo 65-59. Con un 5-0 di parziale la Virtus torna a più undici, 70-59 su canestro di Weems, distacco ribadito poco dopo con un gioco da tre punti di Mannion. La Virtus arriva più volte a più quindici e chiude 88-75. Cinque giocatori in doppia cifra: Hervey e Weems con 18 punti (per il primo anche 8 rimbalzi), Cordinier 14, Jaiteh 13 (e 9 rimbalzi) e Tessitori 10. Nove assist per Teodosic. Arbitraggio molto al di sotto della sufficienza. Dopo due sconfitte consecutive in trasferta in campionato e coppa, dopo le due gare perse nelle tane delle due neopromosse, un ritorno nel PalaDozza amico con un successo che fa bene al morale.



Foto Virtus.it

**Ezio Liporesi**

## ULTIMA ORA

### LA VIRTUS SI FA RIMONTARE DA VALENCIA

Una Virtus cicale perde da Valencia in Coppa. Con i rientri di Sampson, Alibegovic e Belinelli la Segafredo si presenta al completo, parte benissimo, segna 33 punti nel primo quarto (a 23), va a più ventuno sul 46-25, poi si perde sempre di più in attacco e concede molto in difesa e a rimbalzo. Vince Valencia che sorpassa negli ultimi minuti e chiude 96 a 97.



## **VOLLEY MASCHILE A3**

# **UNA BELLA PRESTAZIONE**

### **HA LA MEGLIO GROTTAZZOLINA MA CHE BELLA PRESTAZIONE**

#### **GEETIT PALLAVOLO BOLOGNA- VIDEX GROTTAZZOLINA 1-3**

*(22-25; 23-25; 25-12; 19-25)*

Bologna: Boesso 7, Soglia 8, Maretti 12, Cogliati 3, Marcoionni 12, Spagnol 21, Zappalà, Poli (L), Bonatesta, Ghezzi n.e., Venturi n.e., Dalmonte n.e., Conci n.e., Trigari n.e.  
Grottazzolina: Giacomini 1, Cubito 8, Vecchi 21, Focosi 9, Pison, Cascio 2, Lanciani 1, Mandolini 13, Marchiani 3, Perini, Romiti (L), Mercuri n.e.

Il posticipo della quinta giornata di campionato tra la Geetit Pallavolo Bologna e la Videx Grottazzolina finisce con il bottino pieno per la squadra ospite, nonostante la bella reazione di Bologna che insegue l'avversario e riesce ad aggiudicarsi il terzo parziale. Spagnol aveva chiesto proprio questo, un riscatto rispetto all'incontro precedente non tanto sul risultato ma piuttosto sulla prestazione.

Bologna, infatti, riesce a tenere punto a punto la squadra in vetta alla classifica per quasi tutta la partita riuscendo anche a chiudere un set.

#### **IL MATCH IN PILLOLE:**

All'avvio del match Bologna parte subito aggressiva e il monster block di Boesso segna il 3-1. Grottazzolina non ci sta e con il muro prima di Focosi e poi di Vecchi trova rispettivamente la parità e il vantaggio, il primo del match (6-7).

Quello significativo lo trova però sul 12-15, quando Coach Asta si trova costretto a chiamare il primo time out. Con la scossa dalla panchina e l'ace di Maretti i felsinei ricuciono lo svantaggio e sarà Coach Ortenzi a chiamare il discrezionale sul 17-18.

Si gioca punto a punto fino al 19-21 quando i marchigiani sfruttano gli errori diretti di Bologna e chiudono il set con il mani-out di Mandolini.

Il secondo parziale riparte con una Bologna molto precisa in ricezione e cinica in attacco che riesce a mantenere il vantaggio fino a quando la dubbia invasione aerea fischiata dagli arbitri regala a Grottazzolina il 10-11.

Si procede punto a punto per tutta la durata del set con una Bologna incisiva nel cambio palla ma fallosa sotto diversi punti di vista. Come nel finale della frazione precedente la squadra di casa non mantiene l'intensità del gioco nelle ultime azioni e gli ospiti si portano avanti 2-0.

L'andamento del match cambia completamente nel terzo frangente della partita quando il break point con il servizio di Marcoionni porta i felsinei sul 12-3. Ortenzi ha già finito i time out ma questi, uniti ai numerosi cambi, non bastano ad arginare una Bologna cresciuta sia in attacco sia a muro.

La squadra di casa sulla scia dell'entusiasmo chiude il set 25-12 con l'ottima prestazione di Spagnol e compagni.

Nel quarto set la Videx entra in campo con fame di riscatto e massima voglia di chiudere il match senza perdere punti importanti per la classifica. Con l'ottima prestazione in attacco di capitano Vecchi e il sistema muro difesa cresciuto rispetto al terzo parziale Grottazzolina si porta in vantaggio, 8-11. Bologna perde certezze in attacco e cala in ricezione, a differenza del resto del match dove aveva gestito magistralmente il servizio marchigiano. Grottazzolina mantiene il vantaggio e chiude il match sul 19-25 con la pipe di Vecchi lasciato muro a zero da Marchiani.

Andrea Cogliati: " Loro sono uno squadrone e sicuramente l'assenza del loro oppo-



## ***BENCHIMOL-LENA-RICCIARDELLI: INTRECCI SPORTIVI***

Una famiglia di sportivi, i Benchimol: Giuseppe è un cestista della Virtus dal 1948 al 1956, prima nelle giovanili, poi nella squadra B e in quella maggiore; il padre di Giuseppe, Giustino, giocò all'inizio degli anni venti nel Bologna calcio; Luigi Lena, padre della moglie di Giuseppe, Maria Grazia, fu arbitro internazionale di rugby e la sorella di Maria Grazia sposò un altro giocatore del Bologna, Gennaro Ricciardelli.

Anche Aldo, fratello di Maria Grazia era uno sportivo: fu giocatore di rugby, terza linea, nel Bologna.

Il cugino di Maria Grazia, Mario, fu giocatore di pallacanestro delle V nere, suo padre, Giorgio sempre nella Virtus, fu lanciatore del disco e schermidore.

**Ezio Liporesi**

sto è pesante ma come dimostrato sono un'ottima formazione in ogni caso. Noi arrivavamo da una brutta sconfitta, ne abbiamo parlato e abbiamo portato il lavoro fatto in settimana in campo. Nonostante il risultato è andata bene, siamo sulla strada giusta. Per ora siamo contenti ma devono arrivare anche i punti."

Lorenzo Maretto: " Ci dispiace per il punteggio ma siamo consapevoli di aver espresso un buon gioco in diversi frangenti della partita. Sappiamo che dobbiamo lavorare ancora molto ma si nota la costante crescita di cui siamo molto orgogliosi. Ora dobbiamo essere bravi ad affrontare

la prossima partita nello stesso modo e lavorare bene in settimana per cercare di portare a casa punti importanti per la classifica"



**Danilo Billi**



***Due grandi calciatori nati in Novembre:***

# **Sandro Mazzola e Gigi Riva**



L'8 novembre 1942 a Torino nasce Sandro Mazzola, figlio del grande Valentino e storico centravanti della Grande Inter.

Alessandro Mazzola, noto come Sandro, è stato sempre l'indiscussa bandiera dell'Inter: l'icona della squadra nerazzurra. Nonostante i tanti che hanno indossato questa maglia, Sandro Mazzola, nato a Torino l'8 novembre 1942, è rimasto sempre il giocatore più rappresentativo e amato della squadra milanese.

La carriera di Mazzola potrebbe sembrare favorita dal fatto di essere figlio d'arte. Tuttavia lo stesso ha dovuto convivere con un gran peso sulle spalle: quello di dimostrare di essere all'altezza di un mito del calcio italiano, quale era suo padre infatti era Valentino Mazzola, leader dell'indimenticabile Grande Torino. Dopo 16 anni di numerosi successi Sandro Mazzola ha ampiamente onorato la memoria del padre. Ha giocato tutta la sua carriera, partendo dalle giovanili, con l'Inter e per 7 anni, dal 1970 al 1977, anno del suo addio al calcio, ne è anche il capitano.

Negli anni Sessanta però, Mazzola scrive le pagine più importanti della storia

nerazzurra, nella Grande Inter di Helenio Herrera, guida i compagni alla vittoria di due coppe dei Campioni, due coppe Intercontinentali e tre scudetti. Un quarto titolo nazionale lo vince nella stagione 1970/71, trascinando l'Inter in una straordinaria rimonta ai danni dei rossoneri.

In quegli anni i derby milanesi presentavano l'eterno duello Mazzola - Rivera, duello che si spostava anche in nazionale dove i due delle squadre di Milano sembravano tatticamente incompatibili e quindi inutilizzabili contemporaneamente.

Mentre Rivera era un centrocampista classico, Mazzola, era nato come mezz'ala e così finiva la sua carriera, ma negli anni della Grande Inter interpretava alla grande il ruolo di attaccante, mettendosi in mostra per una grande capacità realizzativa e una certa freddezza sotto porta, senza abbandonare la sua proverbiale serpentina, capacità di superare gli avversari attraverso dribbling veloci.



Altro nato in Novembre e precisamente il 7 novembre 1944 a Leggiuno, ricordiamo Gigi Riva, attaccante alla guida del Cagliari quando questo vinse il suo storico scudetto.

Sempre più spesso nel calcio odierno si sente parlare di mercenari, calciatori senza valori, interessati solo ai soldi. Non sono più presentile famose bandiere, uomini che legavano il proprio nome ad una sola società per tutto il corso della loro carriera.

In quegli anni un giocatore più di tutti spiegò il significato di bandiera. Si tratta, appunto, di Gigi Riva, nato a Leggiuno in provincia di Varese il 7 novembre 1944, esempio perfetto di cosa significhi passare una vita indossando una maglia come se fosse una seconda pelle.

Gigi Riva è stato un fortissimo attaccante, sicuramente uno dei più grandi e prolifici dell'intera storia di tutto il calcio italiano, e ha legato il suo nome dal 1963 al 1976, anno del suo addio al calcio, ad una sola squadra, il Cagliari.

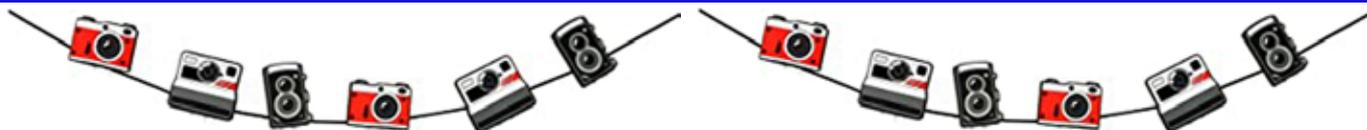
Sardo d'adozione, Riva non ha mai lasciato l'isola e la maglia rossoblu, nonostante altre squadre lo volessero.

Riva trascinò nella stagione 69/70 il Cagliari alla conquista del suo unico e storico scudetto e fu Riva anche uno dei protagonisti della nazionale italiana che, nel 1968 vinse il suo unico campionato europeo arrivando in finale nel Mondiale messicano del 1970. Gigi Riva fu soprannominato Rombo di tuono dal giornalista Gianni Brera, data la potenza del suo tiro e la freddezza sotto porta.

Era un attaccante eclettico che amava partire dalla sinistra per accentrarsi e arrivare alla conclusione, inoltre era molto rapido ed abile nel gioco aereo.



**A cura di Rosalba Angiuli**



***Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.***

***Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:***

***What's App al 3475137827***

***oppure***

***E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)***

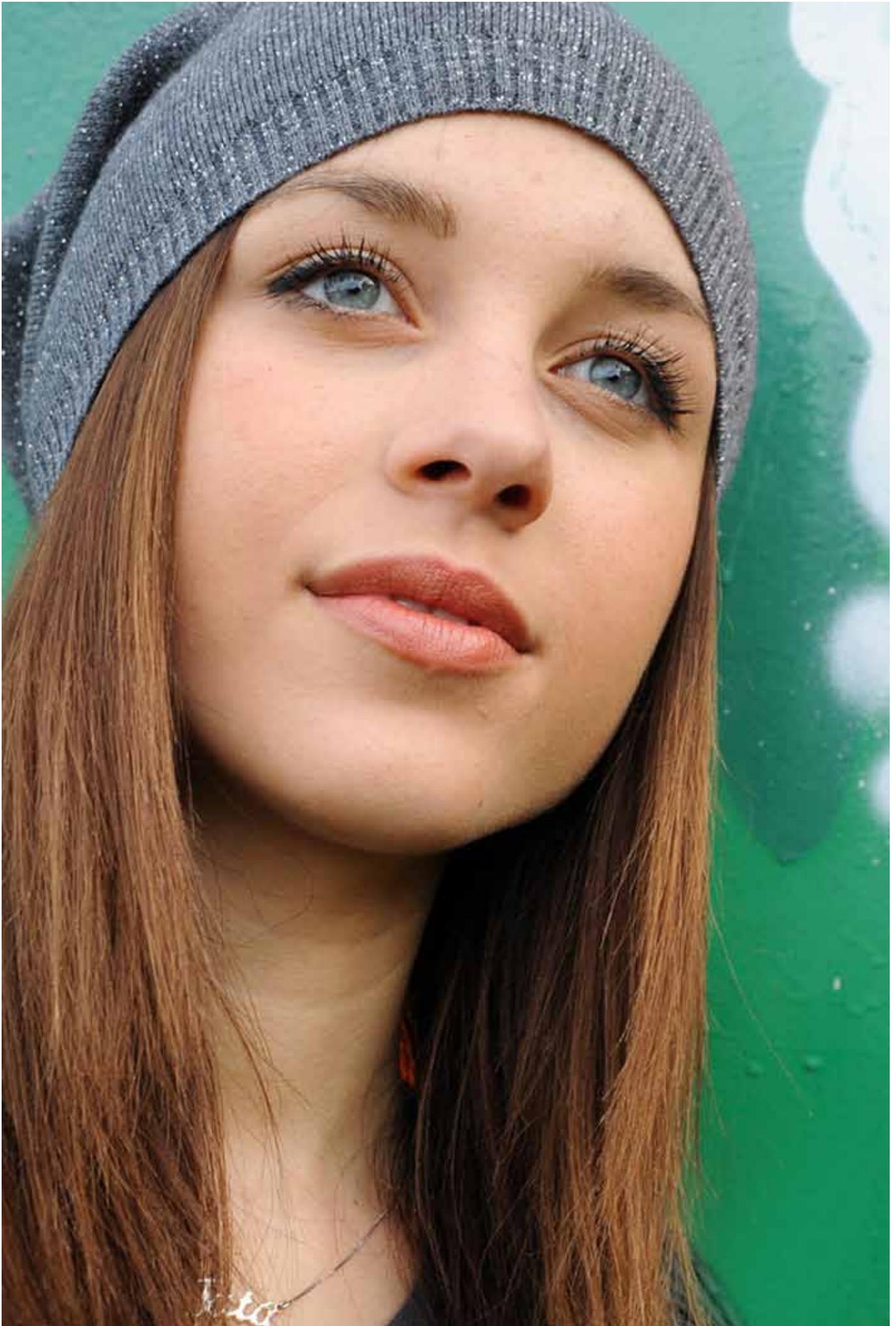


# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

***Federica la bella dagli occhi azzurri***





**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus  
Pallacanestro Bologna